

PRESENTAZIONE DEL BANDO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI

PROGRAMMA

Introduce: Roberto Ronco, Assessore all' Ambiente

➤ **Francesca Di Ciccio – Il Bando**

➤ **Eleonora Vincelli - Il SIQUA**

➤ **Elena Pedon – Criteri di valutazione dei progetti**

➤ **Danila Favro, Bruna Laudi – Il cooperative learning**

➤ **Alberto Piergiovanni - Psicologia del traffico**

➤ **Cristian Germani – Il Piano MoSSo**

➤ **Sabina Caramola – La collaborazione tra scuole**

Gruppi di lavoro (Sala Reale)

***BANDO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A
PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI***

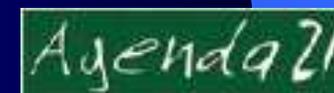
**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI
PROGETTI**

Presentazione a cura di Elena Pedon

**Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,
Bonifiche e Sostenibilità Ambientale**

Lunedì 27 gennaio 2014

Palazzo dal Pozzo della Cisterna



I criteri di valutazione:

- ❖ **Illustrazione del criterio e del punteggio potenziale;**
- ❖ **Esempi di attività e di modalità di lavoro per rispondere al criterio;**
 - ❖ **Esempi di siti da cui prendere spunto;**
- ❖ **Dove illustrare quanto richiesto nella *"Scheda di presentazione della proposta progettuale"*.**

Nella valutazione terremo conto di specifici criteri stabiliti dal **S.I.QUA nella funzione Educativa**

Si tratta del Sistema di Indicatori di Qualità per la valutazione delle progettualità nell'ambito dell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità nel Sistema In.F.E.A. piemontese, scaricabile da:
http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/educazione/pdf/infea/siqua_feb_2010.pdf

Seguite: Provincia di Torino - Ambiente - Educazione e comunicazione - Programma provinciale IN.F.E.A.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

A) Qualità sostanziale del progetto, fino a 40 p., articolata nei sottocriteri:

- A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.);
- A2) Incidenza del progetto (max 12 p.);
- A3) Documentazione e comunicazione (max 8 p.).

B) Partecipazione diretta al progetto da parte di altri soggetti, fino a 30 p.

C) Cofinanziamento dell'iniziativa, fino a 30 p.

Non in graduatoria i progetti \leq a 40 punti

Partiamo dal Criterio C):

“Cofinanziamento dell’iniziativa”:

Il cofinanziamento minimo previsto è pari al 20%, con un punteggio pari a 0.

Un cofinanziamento \geq al 50% prevede sempre il punteggio massimo, pari a 30 punti.

Un cofinanziamento tra il 20% e il 50% verrà valutato sulla base della seguente funzione: **$Y = X - 20$**

Laddove X è la percentuale di cofinanziamento, espressa in numeri interi (ad esempio 30 per 30%). Y è il punteggio assegnato.

Nella scheda: PREVISIONE FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Referente per aspetti amministrativo-contabili:

Francesca Di Ciccio, 011 8616878

Criterio: A) Qualità sostanziale del progetto:

A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.):

- Sviluppo dell'Attività A;
- Sviluppo dell'Attività B;
- Metodologie proposte;
- Organicità del progetto.

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.);

A3) Documentazione e comunicazione (max 8 p.).

A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.):

Sviluppo dell'Attività A:

percorso educativo sul tema della mobilità sostenibile che coinvolga tutti o parte degli allievi di almeno un plesso scolastico ubicato sul territorio del Comune che presenta il progetto.

Quali scuole? Infanzia, primaria, scuola secondaria di I e II grado.

Se viene coinvolta l'Università: punteggio nel criterio B (Partecipazione di altri soggetti); costi nella quota a cofinanziamento.

Sviluppo dell'Attività A, che cosa vi suggeriamo...

Con i più piccoli: ragionare sulle modalità di spostamento casa-scuola attraverso il gioco, leggere racconti sul tema della mobilità, ecc.

Nella primaria: creare attenzione sul problema della sicurezza stradale, stimolare lo spirito di osservazione e la comprensione dei comportamenti corretti e non; es. sviluppare una mappa mentale del percorso casa-scuola; è utile perlustrare la zona intorno alla scuola (es. sopralluoghi con i "5 sensi", valutazione del livello di inquinamento attraverso le foglie...) ragionando sui rischi. Inoltre, in correlazione con l'Attività B, è importante portare i bambini a sviluppare le loro proposte di miglioramento della mobilità.

Qualche sito utile:

La lettura/scrittura di un racconto:

la favola ideata dai giovani in servizio civile del Comune di Trento, http://www.trentogiovani.it/content/webfm_send/403

Mappe mentali:

Il progetto "Cantieri animati" coordinato dalla Provincia di Roma, Cts, <http://www.pism.uniroma3.it/wp-content/uploads/2008/05/report-bimbi.pdf>

Sopralluoghi:

Il test delle foglie, i cinque sensi, la mappa affettiva... (dal Portale delle politiche giovanili del Comune di Trento)
http://www.trentogiovani.it/content/webfm_send/402

Sviluppo dell'Attività A, che cosa vi suggeriamo...

Nella secondaria di I grado: ragionare sulle modalità di spostamento casa-scuola; favorire la consapevolezza dei problemi connessi alla sicurezza stradale, al traffico, all'inquinamento atmosferico (es. gruppi di lavoro per sviluppare i temi, dibattiti, giochi di ruolo, visione/produzione di video); fare sopralluoghi utilizzando schede di osservazione per comprendere le caratteristiche dell'area e ragionare sui rischi; inoltre, in correlazione con l'Attività B, sviluppare proposte di miglioramento della mobilità.

Qualche sito utile:

Visione/produzione di video

Commentare i problemi di altre città:

http://www.youtube.com/watch?v=_X096oko2rg

Commentare casi esemplari:

http://www.youtube.com/watch?v=ucEXc-VP_q8

Sviluppo di proposte:

Possibili interventi:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/elementi_costruttivi

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/materiali

Sviluppo dell'Attività A, che cosa vi suggeriamo...

Nella secondaria di II grado: affrontare alcuni concetti di base (bene comune, cittadinanza attiva, sostenibilità e sviluppo sostenibile, approfondimenti sui consumi e impronta ecologica) e quindi sviluppare il percorso a seconda dell'indirizzo della scuola e della propensione dell'insegnante e degli allievi (es. la comunicazione sul tema; il diritto all'accessibilità dei luoghi; aspetti tecnici: proposte di miglioramento della viabilità dell'area, calcolo dell'impatto delle abitudini di spostamento...).

Qualche sito utile:

Concetti di base

Agenda21:

<http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/>

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, vedere 2011, 19 aprile

Sviluppo di proposte:

Che cosa si fa altrove?

<http://www.zonederencontre.ch/home/index.aspx>

<http://www.atelierdelaunay.eu/l-atelier-de-launay/italiano/>

Esempi di progetti:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/giovani_in_movimento

Attività A: dove va illustrata?

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, in:

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Attenzione alla compilazione del punto 2)

Descrivere per ciascun plesso scolastico partecipante le modalità di svolgimento dell'Attività A: indicare le classi coinvolte (almeno il n.), le ore previste (possibilmente per ciascuna classe) e le modalità di svolgimento, soffermandosi sui contenuti e sulle metodologie utilizzate.

.....

A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.):

Sviluppo dell'Attività B:

istituzione (sul territorio di ciascun Comune partecipante al progetto con almeno un proprio plesso scolastico) **di un gruppo di confronto** costituito, secondo le modalità proprie della progettazione partecipata, da **insegnanti, genitori, amministratori e tecnici del Comune**, cittadinanza, rappresentanti di associazioni e di eventuali altri soggetti significativi per il territorio, e, nel caso sia utile, di rappresentanti degli allievi

Finalità: individuare le problematiche di mobilità specifiche dell'area intorno alla scuola coinvolta e le prime azioni per affrontarle, tenendo conto delle proposte dei bambini/ragazzi emerse dal percorso educativo.

Sviluppo dell'Attività B, che cosa suggeriamo

Al Comune:

- Costituire un coordinamento interassessorile (Istruzione, Ambiente, LLPP, Urbanistica, Viabilità, P.M.) sul tema della sicurezza urbana e della mobilità sostenibile;
- Promuovere collaborazioni/gemellaggi con altre realtà impegnate sul tema (visite studio, progetti di scambio);
- Individuare un referente – o un gruppo di riferimento – per la promozione dell'ecomobilità analogo alla figura del Mobility Manager.

Sviluppo dell'Attività B, che cosa suggeriamo

Ai genitori/per coinvolgere i genitori:

- Organizzare a scuola un incontro col pediatra sul tema del rapporto tra mobilità e salute;
- Organizzare un incontro con uno psicologo;
- Fare un sopralluogo con i tecnici del Comune per valutare gli elementi di rischio presenti;
- Coinvolgere i Comitati di genitori già esistenti / o crearne uno *ad hoc*;
- Organizzare un viaggio in una città emblematica dal pdv della mobilità sostenibile.

Sviluppo dell'Attività B, che cosa suggeriamo...

Per favorire il dialogo con bambini e ragazzi:

- Organizzare a scuola una festa una volta terminati tutti o parte degli incontri educativi, con la partecipazione di tutti i rappresentanti del gruppo di lavoro;
- Coinvolgere il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Per coinvolgere le associazioni impegnate in tema ambientale:

- Invitarle al gruppo di lavoro;
- Organizzare con loro iniziative di sensibilizzazione.

Sviluppo dell'Attività B, che cosa suggeriamo...

Per sviluppare il lavoro del gruppo: il Piano della Mobilità Scolastica Sostenibile (Piano MoSSo), per mettere a sistema tutte le azioni già realizzate e da realizzarsi (percorso: individuare i percorsi casa-scuola, analizzare le modalità di spostamento, individuare una zona nell'intorno della scuola dove progettare le prime azioni realistiche, semplici, fattibili, e realizzarle secondo scadenze a breve e medio termine).

Qualche sito utile:

Per condividere le conoscenze su sostenibilità e mobilità sostenibile:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, vedere 2007, 1- 4/10

Piano MoSSo

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, Vedere 2012, 14 febbraio

Qualche sito utile:

Per i Comuni

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/profilo_050_amministratori

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/profilo_050_funztecn

Per i genitori:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/profilo_091

<http://www.biketoschooltorino.it>

Per le associazioni:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/profilo_101

Visite studio:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, Vedere 2010, 18 e 27/05; 2009, 12 e 21/05; 2007, 12/12.

Attività B: dove va illustrata?

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, in:

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Attenzione alla compilazione del punto 4)

Descrivere le modalità di svolgimento dell'Attività B per ciascun gruppo di confronto previsto: gli obiettivi del gruppo, i soggetti coinvolti (es. quali associazioni di volontariato), il n. minimo di incontri previsto, le modalità di svolgimento, soffermandosi sui contenuti e sulle metodologie che si prevede di utilizzare:

.....

A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.):

Metodologie proposte:

Attività A: il percorso educativo rivolto a bambini e ragazzi dovrà svolgersi portando al **coinvolgimento attivo** dei beneficiari potenziali, limitando le modalità "frontali" di trasmissione dei saperi, e cercando di potenziare le capacità esplorative dell'intelligenza e della creatività e lo **sviluppo del senso critico**; il percorso non potrà essere svincolato dagli **aspetti reali della quotidianità** (modalità di spostamento nell'intorno della scuola, sicurezza dei percorsi casa-scuola) e dovrà portare ad osservare con senso critico gli spazi in cui ci si muove.

Attività B: modalità proprie della **progettazione partecipata**.

Metodologie proposte:

Ricordiamo i criteri stabiliti dal S.I.QUA.:

- I partecipanti al progetto, compresi i bambini e i ragazzi, sviluppano un **lavoro comune** per condividere i problemi di cui il progetto si occupa, avendo cura di passare da formulazioni generiche a **oggetti di lavoro prendibili**.
- Il progetto pone al centro la qualità della relazione educativa e delle relazioni tra i soggetti partecipanti, promuovendo il **protagonismo attivo** degli stessi (da spettatori/attori ad autori) e competenze quali l'autonomia, la capacità di prendere decisioni, la capacità di agire in situazioni di incertezza ("qualità dinamiche");
- Per meglio esplorare la complessità dei problemi e dei processi, il progetto attiva percorsi educativi che tengono conto della diversità di "intelligenze" nei e tra i partecipanti e rendono disponibili ai partecipanti **saperi e punti di vista multipli**;

Metodologia: dove va illustrata?

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, in:

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Attenzione alla compilazione dei punti 2) e 4)

Un esempio: il Cooperative learning

Un approccio: la psicologia del traffico

A1) Articolazione del progetto e metodologie applicate (max 20 p.):

Organicità del progetto: **Contestualizzare il progetto, sviluppare le Attività A e B in modo coordinato.**

Nella Scheda: 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, punto 1):

Descrivere il progetto (obiettivi del progetto; contestualizzazione di ciascun plesso scolastico partecipante: localizzazione, stato della circolazione – problematiche relative alla mobilità e all’accesso al plesso; soggetti coinvolti) **evidenziando il ruolo di ciascun partner progettuale.**

.....

E punti 2) e 4), Cronoprogramma.

Inoltre, indicatore S.I.QUA.: Il progetto [...] si fa carico della sostenibilità ambientale anche nelle modalità organizzative e materiali con cui si sviluppa.

Criterio: A) Qualità sostanziale del progetto:

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

- Coinvolgimento del Comune e della scuola;
- Incidenza delle azioni individuate da/verso il plesso;
- “Durabilità dell’iniziativa, in termini di avvio di un percorso virtuoso stabile;
- Iniziative già avviate/concluse nelle annualità precedenti all’a.s. 2014-15;
 - Replicabilità dell’iniziativa.

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

Coinvolgimento del Comune e della scuola:

- modalità di coinvolgimento nel progetto di diverse aree di competenza del Comune (settori/personale coinvolto);
- per ogni plesso partecipante:
 - modalità di partecipazione delle diverse classi;
 - allievi coinvolti direttamente dal progetto;
 - adulti coinvolti direttamente dal progetto in fase di progettazione e in fase di realizzazione.

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a: 1. DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO, 2. SCHEDA DI ADESIONE DEL PARTENARIATO, 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, punto 3): allievi, insegnanti, personale A.T.A., genitori coinvolti.

2. SCHEDA DI ADESIONE DEL PARTENARIATO

(ripetere per ogni Comune partner, e /o Istituti scolastici e altri partner)¹

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome),
in qualità di (legale rappresentante, dirigente scolastico, ...)
di/del/della (Amministrazione comunale, Istituto Comprensivo, altro ...)
.....,
con sede in vian°.....
(tel....., fax.....,
e-mail.....)

dichiara che l'iniziativa sarà seguita nel suo sviluppo da:

(specificare i nominativi degli Amministratori^{2*} e gli Assessorati di appartenenza nel caso di Comune, o i nominativi e attività di cui i soggetti si occupano, nel caso di altro partner, e – in entrambi i casi - chi parteciperà eventualmente all'Attività B)

.....
.....
(specificare i nominativi di funzionari/personale tecnico e amministrativo* e i rispettivi Settori di appartenenza, nel caso di Comune, e chi parteciperà direttamente all'Attività B)

.....
.....
dichiara, nel caso di Istituto scolastico, che parteciperà all'iniziativa il plesso scolastico (ripetere per ogni plesso partecipante dell'istituto):

¹ Adattare al singolo soggetto, compilando i campi di pertinenza

² *L'indicazione dei nominativi è obbligatoria

Coinvolgimento del Comune e della scuola:

In caso di ammissione a finanziamento, le scuole dovranno inserire il progetto nel P.O.F. per l'A.S. 2014/15.

Criterio S.I.QUA.: Nelle fasi di premessa e di avvio vengono coinvolti tutti i potenziali **soggetti interessati** al problema di cui ci si occupa. Il progetto coinvolge, **fa dialogare e fa lavorare insieme** soggetti e parti di organizzazioni che di solito operano separatamente e non comunicano tra loro: amministratori, tecnici, educatori, bambini e giovani, adulti, cittadini, ecc. ... I partecipanti al progetto a diverso titolo e con diversi ruoli **concordano** obiettivi, prodotti attesi, modalità di lavoro e organizzative e azioni in coerenza con i problemi e gli oggetti di lavoro definiti insieme.

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

Incidenza delle azioni individuate da/verso il plesso:

- valutazione della situazione di partenza;
- individuazione di un metodo di monitoraggio delle modalità di spostamento casa-scuola e relativa applicazione in itinere e al termine del progetto.

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a:

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA punto 1) - Descrivere il progetto; e
RISULTATI ATTESI, punti 6) e 9) (Es. questionari, interviste, questionari on-line ecc.)

3. RISULTATI ATTESI

6) Specificare quali (es. Allievi, residenti, associazioni del territorio, attività commerciali, aziende, ecc.) e quanti soggetti si prevede di coinvolgere in veste di destinatari del progetto (*come inciderà il progetto sulle relative modalità di spostamento?*) e quali attività di comunicazione sono previste:

.....

9) Illustrare il metodo di monitoraggio delle modalità di spostamento casa-scuola che sarà applicato in itinere e al termine del progetto:

.....

Incidenza delle azioni individuate da/verso il plesso:

Qualche sito utile:

Monitoraggio degli spostamenti casa-scuola:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiasrada/

Profili 062 e 064

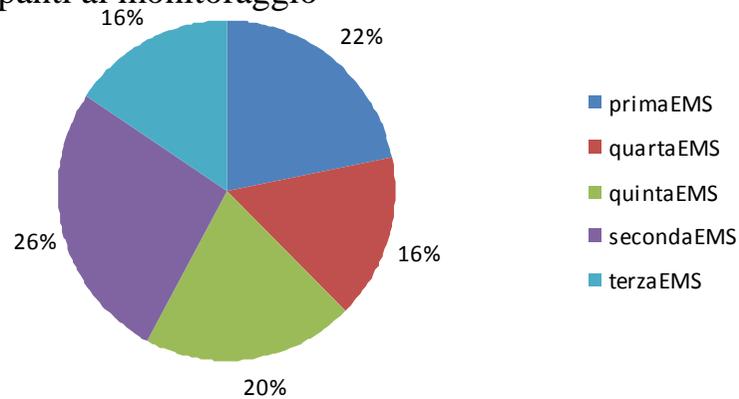
http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/monitoraggio_comportamenti

Monitoraggio degli effetti delle azioni:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, vedere 2007, 16/17 ottobre

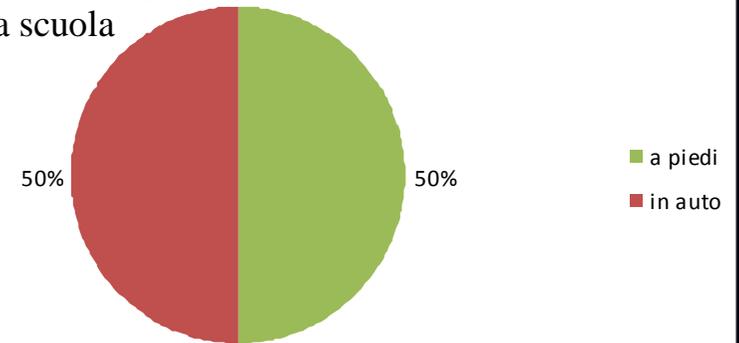
Monitoraggio spostamenti casa-scuola, es. di elaborazioni:

Distribuzione allievi % allievi per classe partecipanti al monitoraggio

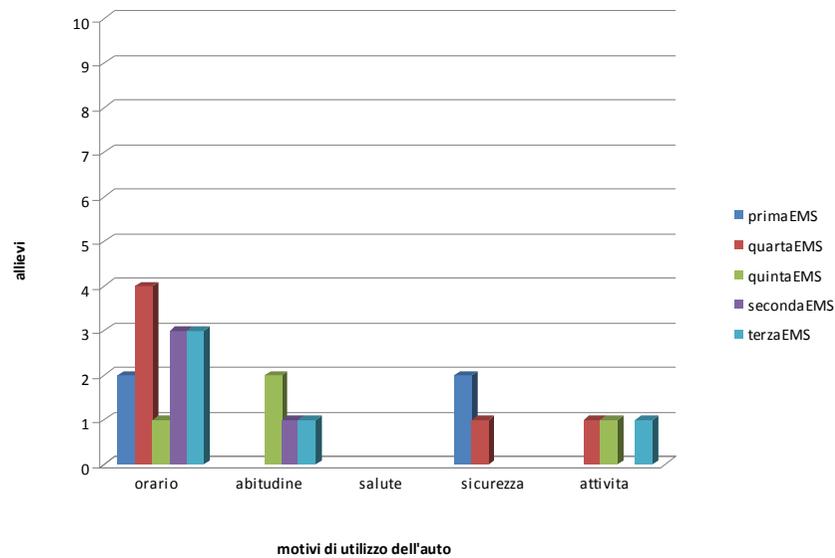


classe quinta, meno di 300m

Mezzo utilizzato per andare a scuola

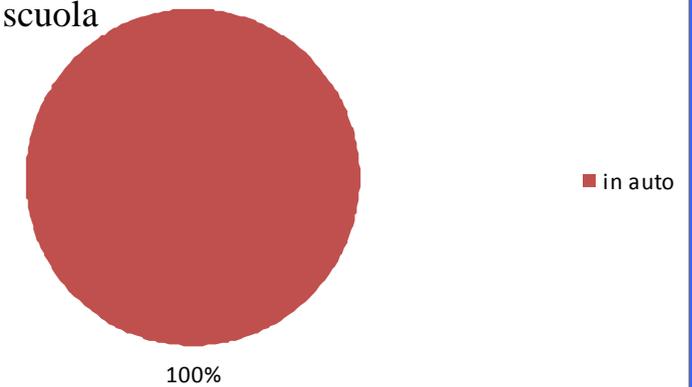


"da meno di 300 m a 2 km"



classe quinta, tra 300m e 1km

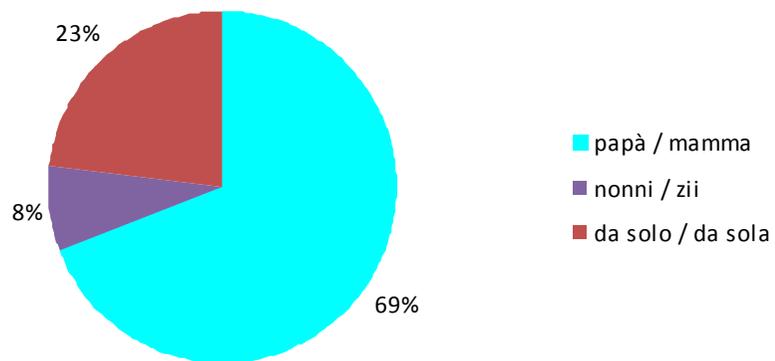
Mezzo utilizzato per andare a scuola



Monitoraggio spostamenti casa-scuola, es. di elaborazioni:

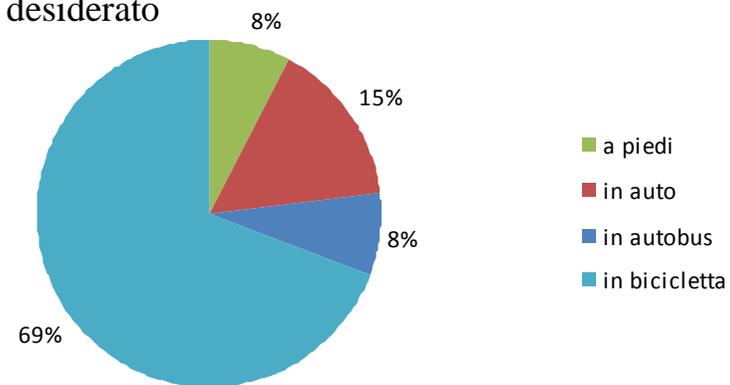
classe quinta

Con chi vado a scuola

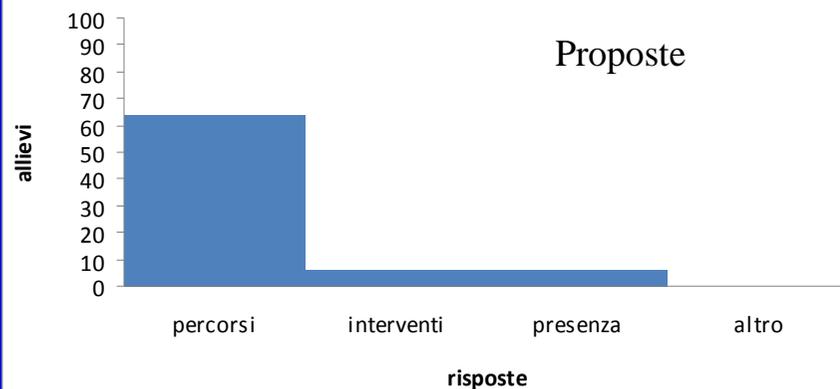


classe quinta

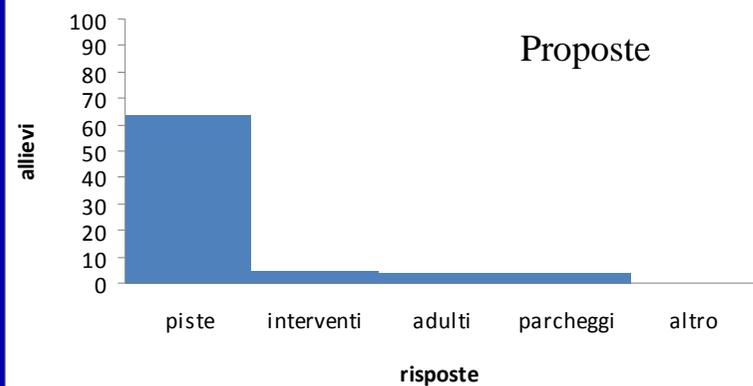
Mezzo desiderato



"affinchè gli allievi vadano a piedi in sicurezza"



"affinchè gli allievi vadano in bici in sicurezza"



A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

“Durabilità dell’iniziativa, in termini di avvio di un percorso virtuoso stabile:

Criterio S.I.QUA.:

- Il progetto adotta una **forma flessibile** per adeguarsi a comprensioni e opportunità che emergono lungo il percorso;
- Il progetto è dotato di un’organizzazione (**un’Organizzazione Temporanea**, che coinvolge i diversi partecipanti).
- Il progetto promuove un approccio che unisce **l’esplorazione e la conoscenza dei problemi territoriali all’azione** (si fa carico dei problemi) e **alla riflessione** (si occupa del processo, produce conoscenze su di esso).

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a: RISULTATI ATTESI, p. 7)

7) Descrivere se e come il progetto è in grado di avviare un percorso virtuoso stabile in tema di mobilità sostenibile (“durabilità” dell’iniziativa):

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

Iniziative già avviate/concluse nelle annualità precedenti all'a.s. 2014-15:

A titolo di esempio: svolgimento di percorsi educativi nelle scuole, svolgimento di percorsi formativi rivolti agli adulti, costituzione di gruppi di lavoro locali sul tema, partecipazione a bandi di concorso da parte del Comune e/o delle scuole coinvolte nel progetto, come "A scuola camminando", ecc.

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a: 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, punti 3) e 5)

A2) Incidenza del progetto (max 12 p.):

Replicabilità dell'iniziativa

Criterio S.I.QUA.: Il progetto nel trattare i problemi di cui si occupa ha cura di individuare i legami **tra situazioni e dinamiche locali e situazioni e dinamiche globali**, tra cui gli effetti delle scelte locali a livello globale e viceversa e invita a riflettere sul concetto di **interdipendenza tra uomo/società/ambiente**.
Produce conoscenze metodologiche e dei problemi trasferibili ad altri contesti.

Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a: RISULTATI ATTESI, p. 8)

8) Specificare se e come il progetto è in grado di fornire un “modello” replicabile anche in altre zone del territorio provinciale e/o da altri Istituti:

.....

Criterio: A) Qualità sostanziale del progetto:

A3) Documentazione e comunicazione (max 8 p.):

- Modalità di documentazione delle attività A e B; illustrare la **documentazione** prevista almeno per i primi incontri in classe e del gruppo di lavoro, e per **valutare** in itinere il percorso progettuale. **Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale, attenzione a: 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, punti 2) e 4)**

Documentazione prevista per lo svolgimento degli incontri in classe per gli allievi e per gli insegnanti:

Documentazione prevista per lo svolgimento degli incontri :

Metodologie di valutazione dell'attività in itinere e a progetto
concluso:

Siti utili:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cronologia, vedere 2009, 16 giugno

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/educazione/pdf/infea/siqua_feb_2010.pdf, da pag. 74 (interviste, questionari, focus group, diario, video-fotografie-prodotti grafici, schede ricognitive, profili, osservazioni, report, verbali, memorie, griglie di valutazione...)

A3) Documentazione e comunicazione (max 8 p.):

➤ Creatività ed efficacia dei metodi e strumenti di sensibilizzazione e comunicazione previsti. **Nella Scheda di presentazione della proposta progettuale,**
attenzione a: RISULTATI ATTESI, p. 6

Alcuni suggerimenti:

La comunicazione/sensibilizzazione che parte **dalla scuola**: lettera ai genitori, festa, giornalino di classe, realizzazione di un fumetto, di un gioco, di un sito...

... **dal Comune**: cartolina per i residenti, striscione con slogan, segnaletica di rinforzo, questionario a premi...

... **dalle Associazioni**: lettera ai soci, concorso fotografico, conferenza stampa, visita guidata...

Siti utili:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/profilo_035

Criterio: B) Partecipazione diretta al progetto di altri soggetti (max 30 punti, assegnati solo se il partner progettuale compila e sottoscrive la Scheda di adesione del partenariato):

- partecipazione di più plessi scolastici in fase di progettazione e in quella di realizzazione sul territorio del **Comune che presenta il progetto**; *ascolteremo l'esempio delle scuole di Rivalta di Torino*
- partecipazione in qualità di partner di uno o più Comuni in fase di progettazione e in quella di realizzazione; *es. scuola al confine tra due Comuni; es. scuola secondaria di II grado.*
- partecipazione di uno o più plessi scolastici ubicati sul territorio del/dei Comune/i partner, in fase di progettazione e in quella di realizzazione;
- partecipazione di altri soggetti (associazioni, ASL ecc.)

Ricordiamo ancora i nostri riferimenti:

agenda21@provincia.torino.it

Francesca Di Ciccio:

011-8616878, francesca.di_ciccio@provincia.torino.it

Elena Pedon:

011-8616890, elena.pedon@provincia.torino.it

Eleonora Vincelli:

011-8616996, eleonora.vincelli@provincia.torino.it

Valeria Veglia:

011-8616841, valeria.veglia@provincia.torino.it